



SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:  
ISTITUTO MIDES  
VIA ALBERICO II, 33  
00193 ROMA  
TEL. 0668425.1  
FAX 0668802433  
WWW.FORUMPA.IT

## IL FUTURO DELLE PROFESSIONI IN EUROPA

*L'internazionalizzazione del mercato del lavoro*

Un quadro in evoluzione che rivela come l'allargamento europeo possa accelerare una nuova regolazione del mercato del lavoro. In questa ottica, il futuro delle professioni in Europa è stato posto al centro di uno dei numerosi dibattiti che hanno aperto la prima giornata di lavori al Forum PA 2004.

"Solo il 30% dei liberi professionisti iscritti agli albi ha clienti stranieri." Il dato, indicato da Maria Pia Camusi del Censis, rivela come "attualmente nel nostro Paese vengano importate nuove culture e siano esportati pregiati saperi nazionali, con un andamento sbilanciato verso l'interno". Un'analisi che prelude a una riflessione: "come rendere competitiva la nostra formazione avviando la previsione di una nuova forma di concorrenza?" Una domanda che la stessa relatrice pone come premessa per sottolineare "la necessaria capacità delle istituzioni di iniziare a operare sinergicamente in questo ambito, attraverso tavoli di riforma che possano offrire positive ricadute all'interno delle associazioni e degli ordini professionali".

"In questo contesto", interviene Giacomo Leopardi della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani, "gli Ordini professionali esprimono la loro funzione di tutela e salvaguardia del cittadino, assolvendo all'impegno di aggiornare il proprio iscritto e di vigilare sulla deontologia del suo operato".

Non è tutto. "Sotto esame", dal punto di vista di Giovanni Maria Righetti della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Napoli, "va tenuta anche la mobilità dei pazienti che optano in molti casi all'accesso dei servizi offerti all'estero, come il caso delle partorienti che scelgono il sistema sanitario francese".

"Il nuovo assetto europeo del mercato del lavoro attiva una nuova forma di integrazione, che passa per i distinti e diversi modelli di mercato del lavoro", sottolinea Antonio Preto, Consigliere Legale della Commissione Giuridica e Mercato Interno Parlamento Europeo, "che vanno da quello anglosassone, in cui l'autorevolezza del riconoscimento professionale è affidato a organizzazioni private, a quello italiano, che demanda ad associazioni e ordini pubblici la certificazione di una abilità lavorativa".

E nel tentativo di conciliare una tutela ampia, sia del consumatore che del professionista, nell'ambito di una liberalizzazione in corso, la conclusione del dibattito si orienta con decisione verso un auspicabile modello di mercato che possa assicurare lo stesso livello di qualità dei servizi, escludendo l'ipotesi di una semplice omogeneizzazione dei sistemi fatta della semplice introduzione e osservanza di nuove regole comuni. "Un'ipotesi penalizzante", chiude Antonio Preto, "per le differenti peculiarità professionali che vanno, invece, custodite e valorizzate".

Ufficio stampa: tel. 0651830009  
Claudia Baiocco 3356342277  
Laura Cortina 3477002076

SOTTO L'ALTO  
PATRONATO  
DEL PRESIDENTE  
DELLA REPUBBLICA

CON IL PATROCINIO DI:



PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO  
DEI MINISTRI  
DIPARTIMENTO  
DELLA FUNZIONE PUBBLICA  
E DIPARTIMENTO  
PER L'INNOVAZIONE  
E LE TECNOLOGIE

CONFERENZA DELLE REGIONI  
E DELLE PROVINCE AUTONOME

IN COLLABORAZIONE CON:

